

LA GESTIONE DEI RISCHI

Adeguatezza patrimoniale e principali rischi

L'attuale livello dei fondi propri e delle attività di rischio ponderate consente al Gruppo Banco BPM di rispettare ampiamente sia le soglie regolamentari sia le specifiche soglie richieste dall'Organo di Vigilanza al termine dello svolgimento del processo di *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP).

Il Gruppo Banco BPM, al fine di fornire al proprio *management*, agli *stakeholder* e all'Autorità di Vigilanza un'informativa completa e consapevole che testimoni l'adeguatezza dei fondi propri, valuta la propria situazione patrimoniale in condizioni di normalità e di *stress*, in ottica attuale e prospettica, sia in ambito di Primo che di Secondo Pilastro.

L'adeguatezza patrimoniale del Gruppo si sostanzia nelle attività di monitoraggio e gestione nel continuo dei coefficienti patrimoniali, al fine di verificare il rispetto dei limiti normativi e di assicurare il mantenimento dei livelli minimi di patrimonializzazione richiesti dall'Autorità di Vigilanza, facendo leva anche sul Framework di Risk Appetite (RAF).

Rischi creditizi

Il controllo direzionale dei rischi creditizi viene realizzato attraverso un modello di portafoglio di stima del rischio VaR, che viene applicato con frequenza mensile alle esposizioni creditizie e finanziarie delle banche del Gruppo al fine di stimare il relativo capitale economico.

Per quanto riguarda i processi e gli strumenti di gestione e controllo della qualità del portafoglio crediti afferenti alla clientela Corporate e Retail, un elemento chiave è costituito dai Rating interni che sono calcolati tramite modelli differenziati e stimati specificatamente per segmento di clientela.

Si sottolinea che il rating interno non è applicato per fini regolamentari al perimetro di Banca Akros, su cui vige altresì l'applicazione della metodologia *standard* di Vigilanza, per cui nelle applicazioni gestionali, tra cui la quantificazione del capitale economico e il calcolo dell'*Expected Credit Loss* in ambito IFRS 9, si utilizzano delle *proxy* con valori medi. Il *rating* interno viene invece utilizzato per Banca Akros all'interno del processo di concessione del credito per la clientela comune con Capogruppo.

Rischi finanziari

Con riferimento al rischio di controparte, il Gruppo utilizza, sia ai fini segnaletici di Vigilanza sia a fini gestionali interni, metodologie standard per il calcolo delle esposizioni sull'intero perimetro di riferimento relativo a derivati e *securities financing transactions* (pronti contro termine e prestito titoli).

Per quanto riguarda l'operatività in derivati, il calcolo dell'esposizione al rischio di controparte viene effettuato sulla base della metodologia standard SA-CCR (*Standardized Approach for Counterparty Credit Risk*) (Rif. Regolamento UE 2019/876) che permette di riflettere meglio i rischi connessi alle operazioni in derivati.

Relativamente al comparto SFT (*Securities Financing Transactions*) l'esposizione è calcolata secondo quanto previsto dagli artt. 223-224 del Regolamento (UE) n.575/2013 per il Metodo Integrato adottato anche ai fini di Vigilanza prudenziale.

L'adesione alle *Clearing House* per l'operatività in Derivati OTC e Derivati di Credito ha consentito la mitigazione dei rischi.

In conformità allo Schema di Regolamentazione Basilea III, sono inoltre calcolati i requisiti di capitale aggiuntivi in materia di:

- fondi propri per il *Credit Valuation Adjustment* (CVA Risk), tramite l'adozione del Metodo di Base, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1623/2024;
- esposizioni relative all'operatività verso Controparti Centrali Qualificate (QCCP – *Qualifying Central Counterparty*), tramite l'adozione delle modalità previste agli articoli 306-308 del Regolamento UE n. 876/2019.

La determinazione del rischio controparte complessivo avviene applicando, alle misure di esposizione definite come sopra, i parametri creditizi (PD, LGD, ponderazioni) previsti (modello interno AIRB o Standard).

In materia di misurazione del *fair value* ai fini della valutazione contabile degli strumenti finanziari, la Capogruppo stima inoltre le rettifiche del *fair value* (*Valuation Adjustment*), al fine di riflettere il rischio di controparte sulle esposizioni in strumenti derivati OTC.

I suddetti aggiustamenti sono effettuati sia con riferimento alle esposizioni creditorie (CVA - *Credit Valuation Adjustment*) sia sulle esposizioni debitorie (DVA - *Debit Valuation Adjustment*), per tenere conto rispettivamente delle probabilità di fallimento della controparte e della banca segnalante. Ai fini della determinazione dell'esposizione, alla base della quantificazione del CVA e DVA, viene adottato un approccio di calcolo di tipo simulativo avanzato (Monte Carlo), in linea con la *best practice* di mercato.

Il Gruppo aderisce all'obbligo previsto dalla Normativa Europea (Regolamento Delegato UE 2016/2251) scambiando, in base alla relativa contrattualistica (CTA - *Collateral Transfer Agreement*), margini iniziali relativamente ai contratti derivati OTC non compensati a livello centrale, che forniscono un'ulteriore protezione nel caso in cui una delle due controparti non sia in grado di onorare i suoi impegni durante la vita del contratto.

Il Gruppo Banco BPM utilizza il metodo SIMM (*Standard Initial Margin Model*), il cui calcolo è maggiormente *risk sensitive* ed è basato sulle *sensitivity* aggregate per classe di rischio e di prodotto.

Con riferimento al requisito patrimoniale IMA (*Internal Model Approach*), si ricorda che, a partire dal 31 dicembre 2020, il Gruppo Banco BPM utilizza il modello esteso per il calcolo del requisito di capitale Rischio Mercato inclusivo del rischio specifico sui titoli di debito.

A partire dal 17 aprile 2023, il modello per il calcolo del requisito di capitale è calcolato sulla base delle metriche di VaR, *Stressed VaR* – comprensivi del rischio specifico su titoli di debito e di rischio cambio del *banking book* – e dell'IRC (*Incremental Risk Charge*).

A fine 2025 l'Assorbimento Patrimoniale IMA (*Internal Model Approach*) gestionale a fronte dei rischi di mercato risulta pari a circa 96 milioni, corrispondente a circa 1.199 milioni espresso in termini di RWA.

La componente di rischio prevalente nel 2025 è quella relativa al rischio azionario (livelli e volatilità), seguita in ordine d'importanza dal rischio tasso d'interesse. La componente di rischio specifico sui titoli di debito è bassa, seppure in aumento nel secondo semestre, coerentemente con una bassa esposizione verso il comparto obbligazionario.

Rischio operativo

Con riferimento al rischio operativo, il Gruppo Banco BPM adotta integralmente, per quanto concerne il calcolo del requisito patrimoniale, la metodologia standardizzata (*Standardised Measurement Approach*) su tutte le società che compongono il Gruppo di Vigilanza, ivi compresa Anima Holding e le sue controllate, mentre con riferimento agli altri elementi quali-quantitativi previsti dalla Normativa di Vigilanza, come richiesto dalla BCE, rispetta tutti i requisiti previsti nella CRR (Regolamento UE n. 575/2013 e successive modifiche) per il metodo SMA.

Rischio di liquidità

Con riferimento al rischio di liquidità, nel corso del 2025 il Gruppo Banco BPM ha efficacemente svolto il processo di valutazione interna dell'adeguatezza della liquidità (*ILAAP - Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*), processo attraverso il quale gli Organi aziendali garantiscono che il Gruppo operi con livelli di liquidità e *funding* che rispettino sia i requisiti minimi regolamentari sia la propensione al rischio approvata all'interno del RAF.

Nell'ambito di tale processo, è previsto un monitoraggio periodico del rischio di liquidità, condotto su base infragiornaliera, giornaliera (liquidità di breve termine) e mensile (liquidità strutturale e *funding*) sia per le metriche regolamentari (LCR, NSFR, ALMM) sia per quelle elaborate internamente. Nel corso del 2025, sono state elaborate tutte le segnalazioni regolamentari di liquidità previste a livello di Gruppo Banco BPM.

In ambito ILAAP, si precisa altresì che nel 2025 il Gruppo Banco BPM ha provveduto al consolidamento integrale di Anima nel perimetro prudenziale del Gruppo, ai fini della misurazione e monitoraggio delle metriche di liquidità e *funding*.

Esposizioni verso Soggetti Collegati e Grandi Esposizioni

Nel corso del 2025, il Gruppo ha monitorato i livelli di esposizione nei confronti dei Soggetti Collegati e Grandi Esposizioni a livello consolidato e di singole *legal entity*, verificando il rispetto dei limiti regolamentari e gestionali, questi ultimi volti ad anticipare e prevenire il possibile superamento dei primi. La reportistica è basata sulle Segnalazioni di Vigilanza trimestrali e recepisce gli aggiornamenti normativi in materia, finalizzati a rendere

maggiormente coerenti le discipline delle Segnalazioni di Vigilanza in materia di Esposizioni verso Soggetti Collegati e Grandi Esposizioni, in linea con i principi di Basilea III.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di monitoraggio periodico dell'evoluzione prospettica dei limiti, sia in termini di esposizioni che di patrimonio, promossa dalla Funzione Rischi (Enterprise Risk Management) con il supporto del gruppo di lavoro che include, oltre al CLO e alle strutture della funzione Rischi, le competenti funzioni aziendali dell'area CFO, Commerciale e di Banca Akros, tenendo anche conto dell'evoluzione del contesto di riferimento, al fine di operare una gestione proattiva di Soggetti Collegati e Grandi Esposizioni.

In coerenza con la decisione della BCE del 2023 di identificare il Gruppo Banco BPM come Conglomerato Finanziario e di applicare la vigilanza supplementare, nel corso del 2025 è stato effettuato un monitoraggio periodico dell'evoluzione prospettica al fine di verificare il rispetto dei limiti regolamentari e gestionali in materia di Conglomerato Finanziario.

Rischi assicurativi

I rischi del Gruppo vengono quantificati nel contesto del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità effettuato sulla base della formula standard, secondo la metodologia e i parametri definiti dalla normativa di riferimento. Le analisi condotte dalla funzione di Risk Management mostrano l'adeguatezza della formula standard alla valutazione del profilo di rischio del Gruppo.

Il profilo di rischio del Gruppo include anche quei rischi non misurati dalla formula standard, ma comunque monitorati e gestiti sotto il sistema di gestione e controllo dei rischi.

Nello specifico, i rischi prevalenti sulle Compagnie Vita si riferiscono ai rischi del portafoglio assicurativo ramo vita, collegati in particolare ai rischi di sottoscrizione di natura biometrica (rischi da incertezza delle ipotesi di valutazione delle passività assicurative) e di natura operativa (rischi da incertezza dell'ammontare delle spese e dell'esercizio delle opzioni contrattuali da parte degli assicurati).

Sono inclusi anche i rischi finanziari derivanti dall'investimento dei premi raccolti e gli altri rischi del business assicurativo (es. operativo, liquidità).

Per maggiori informazioni sulla gestione dei rischi si rinvia alla Parte E della Nota integrativa consolidata dedicata al presidio dei rischi.

Evoluzione prevedibile dei rischi e obiettivi del Gruppo

Lo scenario macroeconomico globale previsto per l'anno 2026 incorpora una crescita piuttosto vivace (+3,2%), in linea con quella dell'anno appena trascorso, nonostante il permanere di un quadro geopolitico molto complesso da cui deriva un elevato livello di incertezza. Dallo scorso anno, infatti, l'utilizzo estensivo della politica commerciale unilaterale come strumento negoziale da parte dell'Amministrazione statunitense ha costituito un elemento di shock che amplifica l'instabilità del contesto internazionale. Sebbene gli accordi tariffari finora raggiunti abbiano contribuito sensibilmente a mitigare le preoccupazioni degli operatori, l'instabilità rimane elevata anche in prospettiva, influenzando negativamente le scelte di investimento delle imprese.

Ad acuire l'incertezza geopolitica permane inoltre l'esito degli scontri in Medio Oriente e Ucraina, unitamente a quello delle rivolte interne al regime iraniano, che potrebbero accentuare la volatilità dei prezzi delle *commodities* petrolifere con conseguenti aumenti dei costi di produzione e trasporto delle merci.

In questo fragile contesto, si prevede una crescita dell'economia italiana moderata e simile a quella dell'anno appena concluso, favorita da aspettative d'inflazione inferiori rispetto agli altri paesi europei, un andamento sostenuto degli investimenti – spinti dall'accelerazione della spesa legata al PNRR – e un contributo apprezzabile dei consumi. Sul mercato del lavoro si attende una stabilizzazione del tasso di disoccupazione verso un livello di equilibrio. Al contempo, i progressi nella gestione dei conti pubblici e il conseguente miglioramento del rating sovrano costituiscono elementi di mitigazione per i rischi del sistema bancario. La BCE, date le attese di inflazione, potrebbe mantenere un approccio prudente, con i tassi ufficiali inalterati per l'intero anno.

L'evoluzione prevedibile dei rischi deve pertanto tener conto delle conseguenze sull'economia domestica del contesto geopolitico (conflitti e politiche tariffarie), che rischia di esacerbare l'incertezza, rallentando gli investimenti privati e minando la fiducia dei consumatori. Per l'Italia, d'altro canto, l'efficace implementazione del PNRR entro la scadenza

del 2026 e il rilancio dell'industria risultano centrali per definire una traiettoria di crescita e contribuire alla sostenibilità del debito pubblico.

L'azione del Gruppo Banco BPM è comunque tesa ad un atteggiamento di prudente e costante presidio delle attività, al fine di limitare l'impatto dell'evoluzione dei rischi sopra citati e di intercettare eventuali sviluppi avversi non prevedibili sulla base delle attuali previsioni macroeconomiche.

Ciò premesso, per quanto riguarda il rischio di credito, il Gruppo intende proseguire il percorso iniziato negli scorsi anni di contenimento del rischio, sostenuto da una crescita dei volumi indirizzata verso settori caratterizzati da migliori prospettive e tassi di *default* più contenuti. Dal 2022 la valutazione prospettica delle controparti ha incorporato fattori di rischio ESG, principalmente legati al rischio di transizione associato al settore di appartenenza. A partire da dicembre 2024 sono stati inclusi inoltre fattori di rischio geopolitico. Anche nel 2025 l'attento utilizzo degli strumenti di mitigazione (garanzie) e la puntuale politica degli accantonamenti sono stati i fondamenti per un approccio prudente nella gestione del portafoglio crediti.

Con riferimento al rischio di tasso di interesse del portafoglio di proprietà del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2025 il profilo di rischio si è mostrato generalmente adeguato in coerenza con i limiti di rischio approvati, così come il profilo di liquidità si è mostrato adeguato sia a breve sia a lungo termine, rispettando i limiti di rischio interni e, laddove presenti, regolamentari.

Da parte della Funzione Rischi, è stato coordinato il rinnovo delle coperture assicurative relativamente alla tutela degli asset strumentali del Gruppo, di natura materiale e immateriale, e degli asset coinvolti a garanzia delle operazioni di business e a copertura dei danni tipici dell'attività bancaria nell'ottica di gestire appropriatamente il trasferimento del rischio operativo.

In tale contesto, è stata svolta una analisi delle coperture attive nel Gruppo, realizzando quindi le possibili razionalizzazioni e potenziando l'efficacia delle garanzie acquisite.

ATTIVITÀ DI INDIRIZZO, CONTROLLO E SUPPORTO

Risorse Umane

Banco BPM pone le persone al centro della propria strategia aziendale, riconoscendone il valore come leva fondamentale per la crescita e la competitività del Gruppo. L'impegno si traduce nella creazione di un ambiente favorevole allo sviluppo del potenziale individuale, promuovendo percorsi di formazione e valorizzazione e accompagnando ciascuna persona lungo tutto il proprio percorso lavorativo.

Nel corso del 2025, in ambito Risorse Umane sono state realizzate numerose iniziative, le cui principali sono descritte di seguito, rinviando per maggiori dettagli ed approfondimenti alla Dichiarazione di Sostenibilità che, dal 2024, forma parte integrante della presente Relazione sulla gestione.

Con l'obiettivo di continuare ad accompagnare il percorso di evoluzione intrapreso dal Gruppo, sulla scorta di quanto previsto dal Piano Strategico, Banco BPM ha attivato un piano di pensionamento incentivato, in continuità con analoghe iniziative avviate nel corso del 2024, destinato a un numero massimo di 120 persone come anticipato nella sezione dedicata ai fatti di rilievo dell'esercizio della presente Relazione. D'intesa con le Organizzazioni Sindacali l'accordo prevede, a fronte di dette uscite, 90 nuove assunzioni da realizzarsi nel corso dell'anno 2026, con ricorso prioritario al contratto di apprendistato.

Tali assunzioni contribuiranno alla crescita del *business*, garantendo allo stesso tempo l'acquisizione e lo sviluppo di nuove competenze. Nell'ambito di detto accordo, a conferma del costante impegno di Banco BPM e delle Organizzazioni Sindacali sul tema della lotta contro la violenza di genere, è stata altresì riservata una quota aggiuntiva di assunzioni pari al 2% delle uscite previste dal piano di pensionamento a favore di donne vittime di violenza inserite nei *"percorsi di protezione"*, dando così immediata applicazione alle previsioni del *"Protocollo d'intesa per favorire il rimborso dei crediti da parte delle donne vittime di violenza di genere"* sottoscritto in data 24 novembre 2025 fra ABI e le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali.

Sempre in linea con la *People Strategy* contenuta nel Piano Strategico, è stato inoltre sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un nuovo accordo sperimentale in tema di lavoro agile con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il bilanciamento vita-lavoro di lavoratrici e lavoratori del Gruppo e promuovere un ambiente di lavoro più flessibile e inclusivo. Detto accordo, oltre a estendere il numero di giornate di lavoro agile fruibili e la platea dei destinatari dello stesso, ha introdotto previsioni di miglior favore a tutela della genitorialità e di situazioni individuali di salute di particolare gravità, favorendo così anche il coinvolgimento nella quotidianità lavorativa delle persone con disabilità. Nel corso del 2025 Banco BPM ha continuato a investire nelle attività di *Employer Branding*, con l'obiettivo di rafforzare il proprio posizionamento come datore di lavoro attrattivo e valorizzare il *brand* aziendale presso le nuove generazioni. In quest'ottica, sono state promosse iniziative mirate ad attrarre giovani talenti e a sostenere il ricambio generazionale, in coerenza con una visione orientata all'innovazione e alla sostenibilità nel lungo periodo. Il processo di selezione dei candidati si è basato su criteri equi, trasparenti e standardizzati, volti a garantire pari opportunità e a valorizzare competenze, potenziale e professionalità, in un'ottica di merito e inclusività.

Sono proseguite le azioni volte a favorire la crescita interna delle persone appartenenti alla *Talent Pipeline* con la messa in campo di programmi di sviluppo mirati e professionalizzanti, volti a sostenere la crescita verso ruoli specialistici e manageriali a maggiore complessità. Sono state inoltre promosse esperienze *on the job*, affiancamenti strutturati e *Company Visit*, per favorire il confronto e l'interazione tra diverse funzioni e generazioni, la consapevolezza organizzativa e la visione d'insieme. Per i giovani colleghi, nel 2025 sono state introdotte attività esperienziali in *team* con il supporto della realtà virtuale e dell'AI generativa. Inoltre, è proseguito il programma *mentoring* nel quale circa 140 *manager* hanno accompagnato altrettanti giovani in un percorso di consapevolezza professionale e sviluppo individuale.

In continuità con il 2024, particolare attenzione è stata altresì posta al perseguimento di politiche mirate alla realizzazione della parità di genere, attraverso programmi di sviluppo e valorizzazione del talento femminile e la definizione di piani d'azione volti a favorire la crescita della rappresentatività delle donne in ruoli manageriali.

Nel 2025 sono state erogate oltre 147.000 giornate di formazione con programmi di formazione continua per i segmenti di *business* e iniziative dedicate di *up-skilling* e *re-skilling* delle competenze in linea con l'evoluzione delle professionalità e percorsi di sviluppo della *leadership* per i ruoli manageriali. In coerenza con gli obiettivi di Piano Strategico, particolare attenzione è stata dedicata ai temi della cultura del rischio, ESG e *digital*, *privacy* e *cybersecurity*.

Nel 2025 Banco BPM ha inoltre rinnovato il proprio impegno nella promozione di una cultura organizzativa improntata all'inclusione e al rispetto di tutte le forme di diversità - tra cui genere, età, etnia, disabilità, orientamento sessuale e affettivo, religione e *background* culturale - riconoscendole come leve fondamentali per la crescita sostenibile e l'innovazione. Questo impegno si è tradotto in un ampio ventaglio di iniziative, tra cui eventi, *webinar*, pubblicazioni e progetti dedicati, volti a sensibilizzare le persone su questi temi e a favorire un cambiamento culturale diffuso, per un totale di 25.578 ore dedicate alle tematiche di inclusività e cultura del rispetto.

Nel corso del 2025 il Gruppo, anche attraverso le interlocuzioni con le Organizzazioni Sindacali, oltre ad aver confermato un sistema di *welfare* solido e inclusivo, ha definito iniziative a sostegno dell'equilibrio lavoro/vita privata e del potere di acquisto dei lavoratori, sviluppando servizi e agevolazioni che generano valore negli ambiti di salute, famiglia e tempo libero. In tale prospettiva, oltre alla conferma di un piano *welfare* per i lavoratori e le loro famiglie, è stata raggiunta un'importante intesa con il sindacato per l'attivazione di un processo per la razionalizzazione delle diverse forme di assistenza sanitaria presenti nel Gruppo, nell'ottica di pervenire con gradualità ad una normativa e ad un trattamento economico omogenei per i lavoratori del Gruppo stesso.

Con riferimento, invece, alle iniziative a sostegno dell'equilibrio lavoro/vita privata, il Gruppo ha previsto, mediante accordo sindacale, l'attivazione in via sperimentale dello strumento della Banca del Tempo. Tale strumento consente a coloro che necessitano di un'ulteriore dotazione di permessi per far fronte a gravi e accertate situazioni personali e/o familiari, di accedere a una forma solidaristica di supporto, alimentata grazie al contributo dell'azienda e dei colleghi. Nella stessa prospettiva, è stata infine confermata l'offerta di ulteriori strumenti idonei a conseguire una migliore gestione dei tempi nella conciliazione vita/lavoro quali, ad esempio, il lavoro a tempo parziale, la sospensione lavorativa e i permessi aggiuntivi a quelli di legge e di contratto, nonché l'offerta di iniziative in tema di *wellbeing* a sostegno del benessere fisico e psicologico, della genitorialità e delle famiglie (*i.e.* asilo nido aziendale e *campus* estivi).

Internal audit

La Funzione Audit della Capogruppo ha la responsabilità da un lato di presidiare, in un'ottica di controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco e a distanza, il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi, e, dall'altro, di valutare l'efficacia e l'effettività del complessivo Sistema dei Controlli Interni, riportando agli organi aziendali le risultanze delle proprie attività e i necessari interventi che il management deve realizzare al fine di raggiungere la piena adeguatezza dei processi e del sistema dei controlli.

La Funzione Audit è competente per le attività di revisione interna riferite a tutte le strutture centrali e periferiche delle società italiane del Gruppo bancario. Per l'unica entità bancaria estera appartenente al Gruppo (Banca Aletti Suisse), svolge proprie verifiche in aggiunta a quelle effettuate dalla struttura locale incaricata delle attività di revisione, operando in eventuale coordinamento con la stessa. La Funzione Audit della Capogruppo svolge inoltre il ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo delle Funzioni Internal Audit delle compagnie assicurative appartenenti al Conglomerato Finanziario e, a partire dal 2025, delle Funzioni Internal Audit di Anima Holding e delle SGR controllate.

Nello svolgimento dei propri compiti la Funzione Audit, oltre a quanto previsto dalla normativa esterna, tiene conto di quanto previsto dagli standard professionali internazionali.

Gli interventi condotti nel 2025 hanno riguardato i seguenti ambiti:

- processi di governo;
- processi di controllo e gestione dei rischi;
- commerciale;
- finanza;
- credito;
- processi di supporto - IT;
- reti bancarie

con riferimento ai processi organizzativi in uso, al rispetto della normativa esterna e interna, nonché ai comportamenti del personale addetto e, più in generale, all'adeguatezza del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

Tra le attività più significative che hanno coinvolto la Funzione Audit nel 2025 sono incluse, oltre agli audit obbligatori (derivanti da adempimenti richiesti dalla normativa esterna o da Regolamenti Interni), le verifiche riguardanti la concessione del credito, la gestione del credito anomalo e deteriorato, anche attraverso analisi di *credit file review*, gli interventi evolutivi relativi ai processi di gestione e misurazione dei rischi (con particolare riferimento agli ambiti interessati dai modelli interni validati a fini regolamentari e di secondo Pilastro). La Funzione Audit ha svolto inoltre,

tramite specifiche attività di *follow up*, verifiche sulla corretta attuazione delle azioni correttive a fronte dei rilievi formalizzati dalla medesima Funzione e dall'Autorità di Vigilanza, alla quale ha fornito il proprio supporto nell'ambito delle ispezioni condotte *on-site*.

Infine, la Funzione Audit ha svolto, oltre all'attività tipica di revisione interna, un'attività di natura consulenziale, prestando la propria esperienza prevalentemente con la partecipazione a progetti e gruppi di lavoro, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti l'assetto dei controlli interni.

Compliance

La funzione Compliance di Gruppo esercita le proprie attività, con riporto diretto all'Amministratore Delegato, sia per la Capogruppo sia per le società del Gruppo che hanno affidato il servizio in outsourcing, con accesso diretto agli Organi Sociali, comunicando con essi senza restrizioni o intermediazioni.

La funzione Compliance di Capogruppo svolge le funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo di conformità alle norme per le società appartenenti al Gruppo che non hanno esternalizzato la funzione medesima presso la Capogruppo. Al fine di perseguire la concreta attuazione del presidio di conformità alle norme nel Gruppo, sono stati predisposti flussi informativi che coinvolgono la funzione Compliance di Capogruppo e le rispettive funzioni delle suddette società controllate; tale scambio di flussi informativi, infatti, costituisce strumento fondamentale tramite il quale concretizzare i meccanismi di coordinamento.

Al Responsabile della funzione di conformità alle norme (Compliance Manager) di Capogruppo è, altresì, conferito l'incarico di Responsabile per la Protezione dei Dati (Data Protection Officer), ai sensi dell'art. 37, par. 7, Reg. (UE) n. 679/2016 (GDPR), in ambito privacy.

La circolare Banca d'Italia n. 285/2013 statuisce che il rischio di non conformità alle norme è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es., statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

La Funzione presiede, secondo un approccio *risk based*, la gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio.

Nel 2025, nell'ambito delle attività svolte per implementare un modello di controllo integrato, la funzione Compliance di Banco BPM (i) ha completato l'estensione del proprio modello metodologico ed operativo alle Compagnie di assicurazione italiane e alla SGR del Gruppo, Banco BPM Invest SGR; nel corso del 2026 proseguiranno le attività progettuali per l'estensione del medesimo modello alle funzioni Compliance di Anima Holding e delle SGR controllate, (ii) ha implementato meccanismi di coordinamento con la funzione Compliance della Compagnia irlandese BBPM Life in base all'accordo di collaborazione formalizzato in un apposito protocollo per lo scambio di flussi informativi.

Nel corso del 2025, la funzione Compliance è stata impegnata nell'identificare le norme applicabili e valutare il loro impatto su processi, modelli e procedure aziendali, nel prestare consulenza in materia di conformità, nonché nell'effettuare la validazione di conformità della normativa interna nel processo di emanazione. In applicazione del piano di attività annuale o su specifica richiesta degli Organi societari o delle Autorità di Vigilanza, la Funzione ha eseguito verifiche di conformità, volte a valutare l'esistenza e l'adeguatezza dei presidi di governo, organizzativi, di controllo e IT di Gruppo, la loro tenuta ed efficacia nel mitigare i rischi di non conformità, nonché la conformità delle prassi e delle condotte operative attuate dal personale dipendente o dai collaboratori, evidenziando gli eventuali fenomeni di non conformità e individuando le possibili azioni di rimedio, monitorandone la realizzazione. La Funzione Compliance ha inoltre fornito la propria consulenza e assistenza nei confronti delle strutture aziendali del Gruppo nelle materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità alle norme, in particolare nelle fasi propedeutiche all'emanazione di norme interne e proposte commerciali.

La Funzione ha altresì fornito la propria collaborazione nell'attività di erogazione di percorsi formativi dedicati al personale, al fine di diffondere e promuovere all'interno del Gruppo una solida e robusta cultura del presidio del rischio, un'adeguata conoscenza della normativa e delle relative responsabilità, nonché consentire consapevolezza su strumenti e procedure di supporto nell'esecuzione degli adempimenti.

Con riferimento al processo di introduzione di nuovi prodotti e ingresso in nuovi mercati, la Funzione Compliance è stata coinvolta nella fase di istruttoria tecnica al fine identificare e valutare gli elementi rilevanti collegati al rischio di non conformità alle norme. La Funzione, inoltre, ha partecipato alle sedute dell'apposito Comitato di Gruppo, rappresentativo delle diverse unità organizzative, che ha la responsabilità di validare i nuovi prodotti/servizi e l'ingresso in nuovi mercati.

Tra le attività più significative che hanno interessato la funzione Compliance, oltre alle specifiche progettualità aziendali avviate nel 2024 e proseguite nel corso del 2025 volte a rafforzare ed efficientare le analisi degli indicatori a distanza (c.d. Key Risk Indicator o KRI) utilizzati dalla funzione Compliance, si citano gli affinamenti del modello metodologico in uso che hanno portato (i) alla creazione di un ambito normativo dedicato alla normativa ESG affinché i fattori di rischio climatici e ambientali siano efficacemente integrati nei processi e metodologie della Funzione di conformità; (ii) alla rappresentazione della Rule Map a livello di Conglomerato Finanziario - status riconosciuto al Gruppo Banco BPM a seguito del conseguimento del controllo sulle Compagnie Assicurative, ossia la rappresentazione della rischiosità residua a cui lo stesso è esposto per tutti gli ambiti normativi in perimetro Compliance.

Antiriciclaggio

La funzione Antiriciclaggio di Gruppo esercita le proprie attività con riporto diretto all'Amministratore Delegato, sia per la Capogruppo sia per le società del Gruppo che hanno affidato il servizio in *outsourcing*, presidiando nella piena autonomia di controllo il rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo, di proliferazione delle armi di distruzione di massa, di applicazione delle misure restrittive e di rispetto del divieto di cui alla legge 220/2021, nonché le segnalazioni di operazioni sospette, con accesso diretto agli Organi Sociali, comunicando con essi senza restrizioni o intermediazioni; assolve inoltre alle attività previste dalla normativa in capo al responsabile della funzione Antiriciclaggio e al Delegato Segnalazione Operazioni Sospette (SOS). Quale presidio responsabile per l'osservanza delle sanzioni internazionali, la Funzione assolve ai compiti di Sanction Compliance Manager di Gruppo. L'attività è svolta secondo un approccio *risk based*, effettuando verifiche e controlli al fine di valutare l'esposizione al rischio di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo, di proliferazione delle armi di distruzione di massa, di applicazione delle misure restrittive e di rispetto del divieto di cui alla legge 220/2021, nonché di valutare l'efficacia dei presidi organizzativi e di controllo, sia in fase di impianto sia di funzionamento, e gli eventuali interventi correttivi da intraprendere per la risoluzione delle vulnerabilità rilevate.

Tra gli elementi di rilievo che hanno interessato la funzione Antiriciclaggio nel corso del 2025, si ricordano, in particolare:

- l'aggiornamento del Regolamento aziendale in materia di prevenzione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, approvato in data 16 dicembre 2025, volto al recepimento dei disposti normativi previsti dal D.L. 95/2025 convertito in Legge 8 agosto 2025, n. 118, recante modifiche al D.lgs. 231/07, e dalle EBA/GL/2024/14 (Linee guida in materia di politiche, procedure e controlli interni atti a garantire l'attuazione di misure restrittive dell'Unione e nazionali), e l'attribuzione, nella medesima data, del ruolo di Sanction Compliance Manager di Gruppo al Responsabile Antiriciclaggio della Capogruppo;
- le attività di controllo e le ulteriori misure di rafforzamento dei presidi promosse con riferimento ai provvedimenti emanati dalle Autorità competenti anche in risposta al mutato contesto socio/economico e geopolitico, influenzato dagli attuali conflitti in corso tra Russia e Ucraina e in Medioriente, e alla conseguente e crescente attenzione in materia di sanzioni internazionali e di adeguatezza dei presidi di controllo sul fronte dei rapporti con controparti e Paesi sottoposti a misure restrittive;
- le diverse iniziative formative, molte delle quali ad erogazione diretta da parte della funzione Antiriciclaggio, rivolte alla Rete Commerciale così come alle risorse di Sede Centrale nonché le specifiche sessioni rivolte agli Organi aziendali (*board induction*);
- a valle dell'acquisizione, nel secondo trimestre 2025, del Gruppo Anima da parte del Gruppo Banco BPM, le attività di analisi del sistema dei controlli interni delle Società obbligate ai fini antiriciclaggio del Gruppo Anima nel perimetro di un percorso di integrazione volto a rafforzare progressivamente l'attività di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo;
- l'istituzione, a marzo 2025, della struttura Metodologie di Autovalutazione e Reporting, con il compito di supportare il Responsabile Antiriciclaggio nel coordinamento complessivo delle attività della Funzione, nella definizione di un approccio metodologico sistematico, con particolare riferimento all'esercizio di autovalutazione dei rischi, e nella predisposizione dei flussi informativi verso le Funzioni aziendali, gli Organi Sociali e Istituzionali e gli Esponenti Responsabili per l'Antiriciclaggio nel Gruppo.

Mantiene, infine, autonoma e trasversale rilevanza rispetto a tutti gli ambiti di competenza della Funzione, il complesso di progettualità finalizzate al continuo ampliamento e consolidamento delle tecnologie a supporto delle attività di controllo e monitoraggio del rischio. In tale ambito, prosegue il progetto pluriennale di sostituzione KYC, avviato nell'ottobre 2024, che supporterà gli adempimenti di adeguata verifica, nonché la progettualità per la messa a terra

della cosiddetta dashboard AML con l'obiettivo di promuovere un impianto dei presidi antiriciclaggio solido e innovativo.

Ricerca e sviluppo

Considerata la natura bancaria e assicurativa del Gruppo, le attività di ricerca e sviluppo sono prevalentemente indirizzate a studiare la possibile applicazione delle novità tecnologiche nei rapporti con la clientela, per migliorare e/o ampliare l'offerta di prodotti/servizi, come pure nei processi interni aziendali, per semplificarli e renderli più efficienti. Inoltre, sono stati realizzati e sono in corso di realizzazione importanti progetti di natura regolamentare, legati all'emissione di nuove normative a livello di sistema.

Tali attività sono gestite in forma accentrata dalla Capogruppo Banco BPM.

Nel seguito sono evidenziate le principali iniziative per ciascuna area.

Attività progettuali e investimenti tecnologici

Adeguamento normativo

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di razionalizzazione della normativa interna di adeguamento alle novità legislative con particolare riferimento a:

D.Lgs. 231/01 – Responsabilità amministrativa delle Società

Banco BPM aggiorna, nel continuo, il proprio Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 e quello delle società controllate. Nel corso del 2025, sono stati effettuati una serie di interventi, tra cui:

- l'aggiornamento del "Regolamento Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01" della controllata Banca Akros per recepire tutte le novità intervenute nel periodo con riferimento sia a quelle legislative rilevanti in materia di responsabilità delle società e degli enti, sia ai presidi per evitare la commissione dei reati richiamati dal decreto;
- l'approntamento dell'impianto ex D.Lgs. 231/01 per la controllata Banco BPM Invest SGR;
- la mappatura dei rischi 231/01 della controllata Vera Vita, al fine di individuare le aree che risultano maggiormente esposte alla possibilità di commettere i reati identificati dal D.Lgs. 231/2001.

D.Lgs. 24/23 – Whistleblowing

È operativa una piattaforma informatica predisposta per accogliere la segnalazione delle violazioni nel rispetto dei principi di riservatezza, correttezza e protezione dei dati personali, estesa alle controllate di diritto italiano.

D.Lgs. 231/07– Antiriciclaggio e prevenzione delle attività di finanziamento del terrorismo

Nel corso dell'anno 2025 l'impianto normativo in materia antiriciclaggio e prevenzione delle attività di finanziamento del terrorismo è stato adeguato alle nuove previsioni normative in merito al contrasto della proliferazione delle armi di distruzione di massa esteso e al rispetto delle misure restrittive e del divieto totale del finanziamento di società in qualsiasi forma giuridica costituite, aventi sede in Italia o all'estero, che, direttamente o tramite società controllate o collegate svolgano attività di costruzione, produzione, sviluppo, assemblaggio, riparazione, conservazione, impiego, utilizzo, immagazzinaggio, stoccaggio, detenzione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, trasferimento o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster, di qualunque natura o composizione, o di parti di esse.

Normative in materia di gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse (articolo 136 TUB, D.lgs. 1/9/1993 n. 285 – TUB, Circolare Banca d'Italia n. 285, Regolamento Consob 17221, principio contabile IAS 24, articoli 2391 c.c. o 2475 ter c.c. e articolo 88 della Direttiva (UE) 2013/36)

Nel 2025, nell'ambito della normativa che disciplina l'identificazione e il censimento di tutti i soggetti potenzialmente in conflitto di interesse nonché l'iter istruttorio e deliberativo da seguire per le operazioni da compiere con i citati

soggetti, è stata approvata la revisione dei limiti gestionali definiti per Banco BPM e le banche del Gruppo al fine di monitorare le attività di rischio relative a operazioni con soggetti collegati.

Razionalizzazione della rete Commerciale

Nel corso dell'ultimo trimestre 2025, a esito della procedura prevista dal contratto nazionale di settore, sono state condotte le attività realizzative finalizzate alla chiusura di 64 filiali in linea con la prosecuzione del percorso di razionalizzazione della rete commerciale tracciato dal Piano Strategico.

Progetti ed investimenti tecnologici

Gli investimenti del Gruppo si sono concentrati nei principali ambiti nel seguito illustrati.

DOT – Digital Omnichannel Transformation

Nel 2025 il Gruppo Banco BPM ha proseguito con le proprie attività evolutive per dare attuazione al percorso strategico di digitalizzazione, realizzando diversi interventi concreti a beneficio dei clienti e dell'attività commerciale.

Si riportano di seguito, in sintesi, i principali interventi effettuati nel corso dell'anno:

- Interventi su Onboarding We e You:
 - adeguamento del processo di *onboarding*, con evidenziazione automatica, in fase di approvazione dei soggetti già censiti;
 - evoluzione del processo di *onboarding* mediante l'introduzione di controlli aggiuntivi per la gestione dei clienti con conto bloccato, il blocco del login per i profili monointestatari già clienti e la verifica della foto del documento sui database interni, a presidio dei tentativi di frode;
 - introduzione del nuovo applicativo Trustfull per la verifica dell'attendibilità dei recapiti remoti (mail e cellulare) nel processo di Onboarding Digitale, sia per il Conto You sia per il Conto WeBank; intervento volto a garantire la sicurezza a presidio dei tentativi di frode.
- Identità digitale:
 - interventi finalizzati alla diffusione massiva dell'identità digitale, con estensione anche a soggetti non intestatari di conto corrente (tutori, amministratori, curatori);
 - avvio dei lavori per l'estensione dell'identità digitale ai clienti di Banca Aletti.
- Servizi digitali per Webank e APP:
 - attivazione di una soluzione online che consenta ai clienti Webank di ricontrattualizzare il servizio di deposito a custodia e amministrazione di titoli e strumenti finanziari;
 - rilascio della brandizzazione dei movimenti di conto corrente all'interno dell'App;
 - interventi evolutivi sulla vetrina commerciale digitale e potenziamento delle funzionalità di *video-collaboration* a supporto dei processi di gestione dei disconoscimenti.
- Prestiti Agos – funzionalità e ottimizzazioni:
 - possibilità di sottoscrizione in filiale dei prestiti Agos attraverso firma digitale;
 - integrazione con servizi applicativi e di firma digitale, aggiornamento della modulistica e dei flussi verso Agos ed evoluzione del *frontend* *loltrade*;
 - introduzione dell'indicatore di pre-qualifica e dell'informazione relativa al segmento cliente "Personal" nelle pratiche di prestito;
 - disponibilità della consultazione self-service dei dati del prestito in modalità web e app, tramite il servizio di inquiry;
 - rilascio della soluzione tattica per la polizza CPI abbinata ai prestiti Agos.

Per quanto concerne l'evoluzione dell'app "Imprese", nel corso del 2025 sono state introdotte nuove funzionalità a supporto dell'operatività della clientela business. Tra queste, la nuova funzione di autorizzazione distinta per l'Anticipo Documenti, la revisione del processo di Enrollment per Firma Digitale Remota (FDR) e l'introduzione della funzione di OTP vocale, volte a semplificare e rendere più sicuri i processi di autenticazione.

Per la clientela Aziende, sul canale YouBusinessWeb sono stati realizzati i seguenti interventi:

- aggiornamento del flusso di alimentazione verso CRIF, al fine di garantire una trasmissione più accurata del saldo disponibile di conto corrente, a supporto degli *insight* di Business Financial Management;

- sostituzione del token fisico, con possibilità per i clienti dotati di contratti idonei di migrare direttamente al token App tramite web e app.

Parallelamente, è in corso l'integrazione della piattaforma Fideiussioni Digitali di CETIF con i sistemi bancari, volto a digitalizzare l'intero processo di emissione delle fideiussioni, rendendolo più efficiente, sicuro e gestibile in modalità centralizzata, in particolare per pratiche relative a bandi e procedure di gara.

Sono state implementate importanti novità sia nell'ambito dell'anticipo fatture, con la digitalizzazione della notifica al debitore ceduto, sia nel factoring, grazie al rilascio del primo set di funzionalità previste dal progetto Digital Supply Chain. L'iniziativa mira a integrare nei sistemi della Banca una nuova applicazione in cloud per automatizzare l'intero processo di factoring, dalla fase di contatto commerciale alla gestione dell'operatività, con un coinvolgimento attivo dei clienti stessi che possono accedere alla propria area dedicata e interagire digitalmente sia in fase di sottoscrizione della proposta commerciale sia durante le attività di gestione continuativa.

Nel contesto delle iniziative dedicate al mondo PMI, nell'ambito del progetto Smart Lending, è stato sviluppato un nuovo motore di *affordability* e rischio specifico; è stata inoltre rilasciata una revisione strutturale del processo PEF (Piano Economico Finanziario), che integra il nuovo motore PMI e introduce la possibilità di attivare la Delibera Automatica, funzionalità che verrà completata nel 2026.

E' proseguito anche lo sviluppo e l'ampliamento dei fattori abilitanti, con particolare riferimento all'utilizzo della Firma Digitale Remota in filiale; tale modalità è ora disponibile per la sottoscrizione della carta di debito internazionale Numia, per l'adeguata verifica, per il conto corrente You, per il questionario FACTA e per il contratto di Identità Digitale, ampliando significativamente il perimetro di utilizzo dei processi digitali sicuri.

Inoltre, è stato esteso il servizio di Identità Digitale anche a soggetti privi di proprio conto corrente ma abilitati a operare su rapporti di terzi e si sta lavorando anche per l'estensione dell'Identità Digitale e di altri abilitanti digitali a Banca Aletti, in previsione dell'adozione di una nuova piattaforma unica, per Banca Aletti e per Banco BPM, per l'erogazione del servizio di consulenza finanziaria con processi integralmente digitali.

Sempre in ambito di consulenza finanziaria, nel 2025 sono proseguiti gli interventi di adeguamento alla normativa europea Quick Fix MIFID, che ha introdotto modifiche nella modalità di trasmissione dell'informativa dovuta ai clienti. Parallelamente sono continuate le attività di digitalizzazione della copia cliente nei servizi di investimento: dopo la digitalizzazione dei documenti prodotti dai processi batch massivi e ad evento, sono stati completati interventi analoghi per i processi di filiale dell'Area Finanza.

Inoltre, nel corso del 2025 è stata avviata la predisposizione dell'Archivio Digitale, uno spazio web informativo dedicato ai clienti privi di canali ordinari, finalizzato a consentire la consultazione dei documenti in formato digitale. Nello stesso periodo è stata avviata l'iniziativa di contatto *prospect* in fuori sede, volta a rafforzare la Brand Identity della Banca attraverso l'interazione diretta dei gestori premium abilitati.

È proseguita inoltre l'attività di ampliamento dei servizi offerti dalla Filiale Digitale, mediante l'ottimizzazione e la digitalizzazione dei processi di assistenza alla clientela e il potenziamento dell'assistente virtuale. In questo ambito sono state realizzate alcune evoluzioni chiave:

- evoluzione delle *capabilities voice* (Voice bot-Text to speech): è stato avviato l'aggiornamento delle funzionalità vocali del Voice Bot disponibile sulle app You e Webank, introducendo voci neurali di nuova generazione basate su servizi cloud AWS (Amazon Polly); l'obiettivo è migliorare l'esperienza conversazionale della clientela, rendendo il dialogo digitale più naturale, fluido e comprensibile;
- *smart connect*: il progetto abilita un nuovo contatto proattivo tramite notifiche *push*, che permette all'operatore della Filiale Digitale di ingaggiare il cliente su chat o attraverso una *CallBack* commerciale; l'iniziativa rafforza l'attività di *outbound* commerciale rendendola più efficace e mirata.

A supporto dell'evoluzione della Filiale Digitale e dei canali di contatto con la clientela, nel 2025 sono stati inoltre avviati interventi di evoluzione tecnologica delle piattaforme sottostanti:

- migrazione al cloud dell'Assistente Virtuale (Teneo): è in corso la dismissione dell'attuale infrastruttura *on-premise* e il passaggio al cloud, garantendo continuità e uniformità del comportamento su web e app;
- evoluzione della piattaforma Contact Center in Cloud - Cisco: è in corso l'ampliamento delle risorse IaaS su cloud Cisco per supportare la componente e-mail (ECE) e l'estensione della persistenza dei dati.

Per quanto riguarda le attività in ambito Customer Relationship Management, nel corso del 2025 sono state realizzate diverse iniziative:

- Voice Of Customer (VOC): sono state rilasciate nuove survey per il cantiere di Ottimizzazione Matrice dell'Ascolto, tra cui le Survey CX Filiale Digitale Inbound/Outbound, una survey per la mitigazione delle frodi informatiche, le survey relazionali CATI/CAWI e Survey Onboarding *abandonment* del conto Webank;

- industrializzazione del contatto: sono stati completati gli interventi relativi al rifacimento della nuova funzionalità di evoluzione gestione appuntamento e le funzionalità di W-IN (scheda cliente, target iniziative, distribuzioni clienti per *cluster*);
- Marketing Automation: si è conclusa la migrazione delle campagne prevista per il 2025 e sono state completate le attività di ottimizzazione sulla componente Data Cloud, con una conseguente riduzione dei consumi di circa il 51%;
- Sales4Change: sono stati completati i rilasci previsti dal progetto Next 2025, introducendo nuove funzionalità quali la nuova Leadership report, la Lob Akros, la gestione dei clienti Prospect Lead e le campagne.

Infine, sono stati implementati ulteriori presidi di controllo:

- introduzione di un controllo aggiuntivo per la chiusura forzata in sconfino su posizioni derivati Webank da operatore autorizzato;
- aggiunta di un secondo livello di gestione del sistema di registrazione telefonica, a rafforzamento dei requisiti di sicurezza e compliance.

Altre aree di intervento:

Architettura IT

Nel corso dell'anno è proseguita l'adozione della nuova architettura AgilITy come architettura target (utilizzata da circa il 60% dei progetti), inclusi i primi pacchetti commerciali acquisiti dalla Banca. Le attività si sono concentrate sul potenziamento dell'automazione e della resilienza, ampliando le funzionalità a disposizione delle fabbriche applicative; in particolare, la Blueprint è stata integrata con nuove componenti di sicurezza e con moduli dedicati alla gestione delle automazioni (Automation Platform). Sono inoltre state avviate attività propedeutiche alla razionalizzazione delle componenti di gestione dei dati.

Dal punto di vista applicativo sono stati estesi, in modalità off-loading, i servizi relativi ai movimenti e all'anagrafe, ampliandone il contenuto informativo.

Cloud Adoption

Nell'ottica dell'evoluzione del sistema informativo verso un modello ibrido, è proseguito il percorso di implementazione dei principali *building block* tecnologici. Sono stati attivati servizi IaaS (es: macchina Linux, Mac), servizi di Storage (es. S3 e File System), piattaforme Container (es. OpenShift e Kubernetes) e servizi di AI (es: LLM, OCR, Text to Speech).

Data Governance

In continuità con gli anni precedenti è proseguita l'esecuzione delle attività finalizzate al rafforzamento dell'affidabilità e della qualità dei dati, in coerenza con le linee guida aziendali e con le iniziative di business.

Il framework di Data Governance ha visto un'applicazione sempre più estesa a processi rilevanti, garantendo, da un lato l'identificazione delle informazioni più significative e dei rispettivi Data Owner, dall'altro un importante irrobustimento della qualità dei dati attraverso lo sviluppo e l'avvio operativo di nuovi controlli di Data Quality.

Particolare rilevanza hanno assunto le attività in ambito Risk Data Aggregation & Risk Reporting (RDARR) a supporto dei processi di *supervisory*, *financial* e *internal risk reporting*.

Data Management e AI

Nell'ambito dell'evoluzione del modello di business e della conformità ai requisiti regolamentari e normativi, sono stati realizzati progetti volti a incrementare l'affidabilità e la qualità dei dati, oltre che a sviluppare sinergie analitiche utili alla produzione di informazioni di valore, in coerenza con le iniziative strategiche della Banca.

Hanno assunto particolare rilevanza le attività nei domini Credito, Transizione e Sostenibilità e Rischi, che hanno previsto l'estensione dei relativi Data Warehouse e il rafforzamento del *framework* di Data Governance e Data Quality. È inoltre stato avviato il progetto di evoluzione tecnologica della filiera segnaletica, in vista dell'entrata in vigore della normativa CRR3, con l'*offloading* dal *mainframe* di componenti chiave del processo di calcolo dell'RWA e della filiera segnaletica a supporto.

In coerenza con gli obiettivi del piano industriale relativi all'adozione dell'intelligenza artificiale (AI), è stato dato forte impulso all'utilizzo di modelli di AI a supporto dei processi bancari nei settori Credito, Marketing, Rischi, AML e Audit. Sono stati realizzati diversi casi d'uso, tra cui l'applicazione dell'AI al Transaction Monitoring in ambito AML ed allo Smart Lending in ambito Credito, basati su tecniche di intelligenza artificiale classica.

Parallelamente, è stato avviato il percorso di adozione dell'Intelligenza Artificiale Generativa (Gen-AI) attraverso le prime sperimentazioni in ambito Normativa e HR, con lo sviluppo di *chatbot* a supporto dei dipendenti interni della Banca per la consultazione della normativa interna. È stato inoltre realizzato un progetto per la divisione IT per abilitare la predisposizione dei test preliminari al passaggio in produzione degli applicativi, in cui l'elenco dei test viene generato automaticamente a partire dal documento delle specifiche tecniche.

Infine, è stata condotta un'iniziativa dedicata all'analisi degli impatti del nuovo regolamento europeo "AI Act" sulla Banca, con particolare attenzione all'aggiornamento del corpo normativo interno e agli strumenti per la tracciatura degli utilizzi dell'AI all'interno del Gruppo.

Evoluzione Data Center e Convergenza Sistemi Informativi

Nel corso dell'anno è proseguito il progetto di estensione del backup del mondo distribuito, con il completamento del *tech refresh* delle componenti *mainframe*, introducendo i nuovi elaboratori Z16, e dell'ambiente AS/400 tramite l'adozione delle piattaforme Power10. Parallelamente, sono state implementate nuove infrastrutture Storage SAN sia per il mondo *mainframe* sia per quello distribuito, contribuendo a un ulteriore innalzamento delle protezioni contro gli attacchi cyber.

L'iniziativa ha portato anche un significativo miglioramento della resilienza dell'infrastruttura (Data Center di Milano e Verona) accompagnata da un raddoppio della velocità di connessione tra i siti.

Rispetto alla connettività, è stato completato il *roll-out* del potenziamento della connettività di tutte le filiali e aree territoriali, che ora dispongono di collegamenti *active-active* con backup su tecnologia 5G, garantendo massima continuità operativa.

Sono inoltre stati attivati i backup MPLS per tutte le sedi direzionali, incrementando la resilienza del collegamento verso il sito primario, mentre per le sedi centrali è stato completato l'*upgrade* della connettività, con un incremento prestazionale del 20%.

La revisione della connettività periferica ha portato, nelle filiali e nelle aree territoriali, incrementi significativi delle performance: il 19% delle sedi ha registrato un aumento del 400%, il 34% pari al 250%, il 22% pari al 200% e il restante 25% pari al 100%.

Per quanto riguarda l'interconnessione tra Data Center, è stato completato il nuovo collegamento tra il sito primario di Verona e il sito di Disaster Recovery di Milano, con un passaggio da 2 a 4 link distinti, tutti ora dotati di crittografia integrata per garantire elevati standard di sicurezza nella trasmissione dei dati.

Gestione Obsolescenza

In continuità con gli anni precedenti, allo scopo di contenere i rischi operativi e garantire qualità e continuità di servizio in linea con i KPI di Piano Industriale, è stata effettuata la valutazione complessiva dello stato di obsolescenza del parco software, eseguendo le conseguenti attività di aggiornamento per sistemi operativi, database, *application server*, linguaggi in "End of Life" e componenti applicative dipendenti.

E' stata inoltre strutturata una specifica iniziativa volta a misurare in modo organico l'obsolescenza degli strati hardware (server, firewall, apparati di rete,...); le attività realizzate hanno portato nel quarto trimestre 2025 il tasso di obsolescenza al 13%, un valore in linea con il target annuale (17%) e coerente con il percorso di riduzione strutturale di Piano Industriale che prevede di conseguire un valore inferiore al 5%.

Comunicazione

La comunicazione istituzionale e quella commerciale di Banco BPM sono caratterizzate dal rispetto di una comunicazione trasparente e chiara nei confronti della clientela.

Nel 2025 sono state realizzate campagne di comunicazione per consolidare le partnership con Numia nel settore della monetica e con Crédit Agricole Assurance nel campo della banca assicurazione, oltre a quelle per posizionare i nuovi prodotti sul mercato.

Banco BPM sostiene, attraverso l'erogazione di differenti contributi, iniziative e progetti nei settori sportivo, culturale e della sostenibilità sociale e ambientale.

Nell'ambito dell'accordo pluriennale di partnership, è proseguito il sostegno a Fondazione AIRC come partner istituzionale di raccolta fondi a sostegno della ricerca scientifica e di divulgazione della corretta informazione sulla prevenzione, la diagnosi e la cura del cancro.

Nell'ambito delle sponsorizzazioni sportive, il focus è prevalentemente rivolto al sostegno dello sport giovanile e inclusivo, con l'obiettivo di educare, aggregare e ispirare le nuove generazioni, promuovendo valori quali il rispetto, la partecipazione e l'inclusione sociale.

Tra le iniziative sostenute si annoverano, a titolo esemplificativo, i progetti realizzati da Fondazione Milan, Phola Varese e Verona Swimming Team.

In ambito artistico Banco BPM ha sponsorizzato il Museo Poldi Pezzoli di Milano per la mostra dedicata ad Andrea Solario, e il Mets Percorsi d'arte per la mostra al Castello di Novara "L'Italia dei primi italiani", oltre al Festival della Fotografia Etica di Lodi.

L'attività di Media & Local Communication si è concentrata invece nella gestione delle comunicazioni riguardanti in particolare le operazioni straordinarie che hanno caratterizzato il periodo: l'OPA promossa dal Gruppo Banco BPM su Anima Holding e l'OPS promossa su Banco BPM da UniCredit.

Sono state inoltre diramate informazioni price e non price sensitive riguardanti temi societari della Banca (aspetti di corporate governance, accordi strategici, risultati di bilancio, comunicazioni BCE su SREP test, emissioni obbligazionarie, rating, etc.).

I comunicati non regolamentati hanno rappresentato un canale di valorizzazione delle attività che l'azienda ha attuato nel corso dell'anno nei più svariati ambiti, con l'obiettivo di costruire e consolidare un posizionamento reputazionale in linea con la propria *mission* di banca strettamente radicata sui territori e mantenere vivo e costante il dialogo con i propri stakeholder. A questo scopo sono state realizzate azioni di comunicazione relative a operazioni di finanziamento alla clientela, lancio di nuovi prodotti e plafond, risultati raggiunti sui temi ESG, iniziative di sostegno alle comunità. Tali attività sono state affiancate da interviste ai vertici aziendali e dalla partecipazione a eventi e convegni.

Sui canali social è proseguito il rafforzamento della Brand Reputation attraverso la pubblicazione di contenuti dedicati alle principali iniziative istituzionali del Gruppo, con particolare attenzione a quelle rivolte alle imprese e alle comunità, con enfasi sulle attività a carattere sociale, con la promozione di progetti di beneficenza, volontariato e iniziative culturali.

Per quanto riguarda le iniziative sociali e ambientali, in sinergia con le strutture sul territorio e le Fondazioni del Gruppo, nel 2025 sono stati realizzati 166 progetti, tramite erogazioni liberali e sponsorizzazioni ispirate ai valori ESG e all'ascolto attivo dei bisogni delle comunità di riferimento.

Il contributo economico delle erogazioni liberali è stato di circa 750 mila euro, di cui 200 mila corrisposti alla Fondazione per la Scuola Italiana, ente no-profit, con finalità di sostenere le scuole del Paese nel generare innovazione continua.

La scuola e la formazione sono state al centro di progetti dedicati: tramite il "Progetto Scuola" sono stati supportati 111 istituti pubblici sul territorio italiano, con un aiuto concreto verso quelle scuole che hanno evidenziato esigenze di intervento alle strutture, di implementazione del materiale didattico, di rinnovo dei laboratori scientifici e musicali e di organizzazione di progetti formativi speciali.

Sono proseguite anche le iniziative dedicate all'educazione finanziaria e alla conoscenza dei criteri ESG con:

- 33 gli incontri dedicati alle scuole, con la partecipazione di circa 4.000 studenti sulle tematiche relative a strumenti finanziari, business plan e obiettivi dell'Agenda 2030;
- 17 gli incontri per diffondere conoscenza ESG e consapevolezza finanziaria, trattando tematiche di risparmio e investimenti sostenibili, che hanno visto il coinvolgimento di oltre 2.000 adulti.

Con ESG Factory, progetto nato nel 2021, sono state fornite alle aziende tutte le informazioni necessarie per affrontare la transizione ecologica e le nuove sfide globali legate alla Sostenibilità. Nei 15 incontri organizzati sul territorio sono state dedicate 1.048 ore di formazione con il coinvolgimento di circa 700 imprenditori.

Nel 2025 è proseguito anche il supporto alle sette Fondazioni del Gruppo cui sono stati destinati contributi per 4,2 milioni per le attività di assistenza, beneficenza e pubblico interesse nelle comunità di riferimento.

Nell'ambito della strategia di comunicazione della Banca, nel corso del 2025 sono stati organizzati 13 incontri con gli stakeholder dei territori in cui Banco BPM è presente. In particolare, il *roadshow* "Banco BPM The Place to be", articolato in 7 tappe, ha visto la partecipazione di circa 9.000 colleghi (in presenza e in streaming) e 2.400 imprenditori clienti PMI.

Le tappe del Roadshow e, in particolare le iniziative di comunicazione interna riguardanti l'OPS di UniCredit, hanno trovato ampio spazio sulla Intranet aziendale, grazie a una sezione dedicata.

La Intranet Aziendale e la Corporate TV si confermano come principali canali per le comunicazioni commerciali, istituzionali e di Risorse Umane, per dare spazio a premi e riconoscimenti, per la presentazione delle Strutture e del Management e per dare voce alle Direzioni Territoriali e alle Fondazioni del Gruppo.

Un monitoraggio costante degli accessi alla Intranet ha permesso di identificare i contenuti più apprezzati, utili a ottimizzare la strategia editoriale e una comunicazione più mirata ed efficace.

Nel 2025 sono stati progettati, organizzati e realizzati 50 eventi interni per diverse Funzioni aziendali e per le società del Gruppo e circa 200 eventi e convegni al fine di valorizzare e promuovere la cultura e consolidare il rapporto con gli stakeholder e i territori; tali eventi, realizzati su territorio nazionale e rivolti alla clientela sia acquisita che potenziale, hanno privilegiato le tematiche finanziarie, gli *outlook* di mercato e il sostegno ai beni culturali con particolare riferimento agli investimenti sostenibili, nonché agli ambiti sportivi ed artistici.

Si segnalano inoltre le iniziative attuate nel 2025 per valorizzare il patrimonio culturale e artistico della Banca, promuovendone la conoscenza e la diffusione con l'obiettivo di restituirlo alla collettività.

Nel corso dell'anno, Banco BPM ha reso fruibili centinaia di opere della propria collezione grazie a numerosi prestiti museali, all'ideazione e allestimento di percorsi espositivi negli spazi della Banca, all'organizzazione di eventi artistico-culturali e alle visite guidate nei suoi palazzi storici. Complessivamente, queste iniziative hanno permesso di accogliere circa 10.000 visitatori, in 560 giornate di apertura di mostre.

Per il secondo anno, la Banca ha partecipato a MuseoCity e rinnovato la partecipazione al festival promosso da ABI e ACRI èCultura! Parallelamente, ha consolidato il proprio impegno in appuntamenti culturali di rilievo nazionale, come Archivissima.

Inoltre, sono state realizzate numerose iniziative in collaborazione con altre strutture interne, mettendo a disposizione opere e risorse per eventi esclusivi dedicati alla clientela. È stata avviata anche una serie di incontri rivolti ai colleghi e delle serate di approfondimento con l'obiettivo di utilizzare l'arte come strumento per rafforzare il legame tra lavoro e tempo libero.

Nel corso del 2025 è proseguito l'attività di studio e restauro di un centinaio di opere al fine di garantire la conservazione e il valore nel tempo.

Infine, crescente è stata l'attività di comunicazione interna ed esterna attraverso la creazione e la pubblicazione di articoli e news con il fine di condividere e rendere accessibile le attività organizzate concernenti il patrimonio artistico della Banca.

Investor Relations

Nell'ambito dell'attività ordinaria di relazione con gli interlocutori istituzionali del mercato finanziario, nel corso del 2025, il team di Investor Relations ha complessivamente pianificato, gestito e realizzato 209 tra eventi, incontri e call, in alcuni casi anche con il coinvolgimento del top management del Gruppo. Tale attività ha permesso di relazionarsi con 875 tra società di investimento, case di analisi finanziaria (sia del mercato azionario sia del reddito fisso), società di credit rating e altri soggetti istituzionali. Di questi eventi, 6, per un totale di 33 soggetti incontrati, hanno avuto uno specifico focus su tematiche ESG¹. In dettaglio:

- sul fronte del mercato azionario, il Gruppo ha partecipato a 5 conferenze di settore e 9 tra Roadshow e Reverse Roadshow organizzati da primarie case di ricerca e intermediazione che, insieme, hanno coinvolto 268 controparti, pari al 30,6% del totale dei soggetti complessivamente raggiunti nell'anno;
- nell'ambito del mercato del reddito fisso, Banco BPM ha partecipato a 18 tra conferenze di settore e speed dating event e 3 tra Roadshow e Reverse Roadshow, entrando in contatto con 155 controparti (il 17,7% del totale);
- il restante 51,7% dei soggetti istituzionali coinvolti ha avuto la possibilità di relazionarsi con il Gruppo in 174 ulteriori occasioni (incontri e/o call, individualmente e/o in gruppo). Tra questi vanno evidenziati 11 incontri / call con le società di Credit Rating, di cui 4 rappresentati dalle attività di Annual Review Meeting.

Inoltre, nel corso dell'anno, si sono svolte 4 conferenze telefoniche con audio webcast, nel corso delle quali il top management ha presentato al mercato la performance finanziaria del Gruppo (risultati al 31 dicembre 2024 e aggiornamento del Piano Strategico, risultati al 31 marzo 2025, al 30 giugno 2025 e al 30 settembre 2025);

¹ Include incontri esclusivamente ESG focused. Va peraltro segnalato che non è inusuale che tematiche ESG siano affrontate anche negli eventi o incontri senza specifico focus ESG o che fondi ESG partecipino a eventi o incontri con un focus prettamente finanziario; tuttavia, queste casistiche non rientrano in questo conteggio, essendo di difficile enucleazione.

un'ulteriore conferenza ha avuto ad oggetto il comunicato emittente relativo all'operazione di Offerta Pubblica di Scambio promossa da UniCredit.

La tabella seguente riepiloga gli eventi svolti nel corso dell'anno:

	n° eventi	% sul totale	n° società incontrate	% sul totale
Conferenze di settore/Speed Dating event (azionario)	5	2,4%	171	19,5%
Conferenze di settore/Speed Dating event (reddito fisso)	18	8,6%	143	16,3%
Roadshow & Reverse Roadshow (azionario)	9	4,3%	97	11,1%
Roadshows & Reverse Roadshow (reddito fisso)	3	1,4%	12	1,4%
Altri incontri individuali e/o di gruppo, conferenze telefoniche e video conferenze (azionario)	148	70,8%	416	47,5%
Altri incontri individuali e/o di gruppo, conferenze telefoniche e video conferenze (reddito fisso)	15	7,2%	25	2,9%
Incontri/call con società di credit rating	11	5,3%	11	1,3%
Totale	209	100%	875	100%
Presentazioni al mercato finanziario in conference call/webcast	5			

Si segnala che le numeriche descritte non comprendono i regolari contatti non pianificati che, nel corso dell'anno, la struttura di Investor Relations gestisce con investitori, analisti e società di Credit Rating.

Si precisa, peraltro, che, nel corso del 2025, non si sono svolti incontri nell'ambito delle modalità previste dalla policy di Shareholder-Director Engagement (la politica per la gestione del dialogo da parte del CDA o di suoi componenti con la generalità degli azionisti di Banco BPM).

ALTRE INFORMAZIONI

Soci e Azionisti

Il capitale sociale di Banco BPM, pari a Euro 7.100.000.000,00, è rappresentato da n. 1.515.182.126 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Le azioni di Banco BPM sono quotate sul mercato Euronext Milan (EXM) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Al 31 dicembre 2025 gli azionisti di Banco BPM risultano circa 210.000 così suddivisi:

- circa 130.000 depositanti presso il Gruppo Banco BPM;
- circa 80.000 depositanti presso altri intermediari. Questo dato rappresenta la situazione alla data della distribuzione di un acconto sul dividendo a valere sul risultato dell'esercizio 2025 (26 novembre 2025 - *payment date*), non essendosi registrate in seguito operazioni contabili aventi ad oggetto l'intero capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 120 del T.U.F., coloro che partecipano in una società con azioni quotate in misura superiore al 3% del capitale ne danno comunicazione alla società partecipata e alla Consob.

Alla data del 31 dicembre 2025, secondo le informazioni pubblicate sul sito internet della Consob relative ai soggetti che vantano un possesso azionario superiore al 3% del capitale sociale di Banco BPM, risultano:

- Crédit Agricole con quota di partecipazione pari al 19,80%¹;
- BlackRock Inc. con quota di partecipazione pari al 5,04%.

Alle quote sopra esposte, si aggiungono²:

- la partecipazione detenuta da Davide Leone, tramite le società controllate DL Partners Opportunities Master Fund Ltd, DL Partners Core Master Fund Ltd, DL Partners F Fund LP e DL Partners A Fund LP. Tale partecipazione è rappresentata da diritti di voto riferibili ad azioni (2,26% del capitale sociale) e da altre posizioni lunghe con regolamento fisico e in contanti (6,05% del capitale sociale);
- la partecipazione detenuta da The Goldman Sachs Group Inc. e altre tre società controllate. Tale partecipazione è rappresentata da diritti di voto riferibili ad azioni (1,05% del capitale sociale) e da partecipazioni potenziali e altre posizioni lunghe con regolamento fisico e in contanti (5,02% del capitale sociale).

Titolo e azioni Banco BPM

Nel 2025 il valore azionario del titolo Banco BPM ha oscillato in un range compreso tra un prezzo di chiusura minimo di 7,694 euro del 3 gennaio 2025 ed un prezzo di chiusura massimo di 13,475 euro registrato il 13 novembre 2025.

Da inizio anno, le azioni del titolo Banco BPM hanno avuto una performance positiva del +67%. Nel corso del 2025, i volumi medi giornalieri sono stati pari a 8,5 milioni di azioni.

Inoltre, si segnala che a fine 2025 il titolo Banco BPM risultava "coperto" da parte di 18 case di ricerca azionaria (di cui: 5 aventi raccomandazioni positive, 10 neutrali e 3 negative), con le quali è stato mantenuto durante l'anno un continuo dialogo.

Si rileva infine che tra i soci di Banco BPM risulta in essere un accordo di consultazione avente ad oggetto azioni di Banco BPM S.p.A., reso pubblico ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 129 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

¹ La partecipazione aggregata è pari al 20,104% a seguito della sottoscrizione, in data 30 luglio 2025, di un contratto derivato total return swap con regolamento in contanti ma con diritto di richiedere, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni, che il regolamento avvenga con consegna fisica delle azioni Banco BPM sottostanti al contratto derivato. Le azioni sottostanti al contratto derivato rappresentano fino a un massimo dello 0,300% del capitale sociale della Banca. Alla data del 16 gennaio 2026, a seguito dell'esercizio del descritto contratto derivato, la quota di partecipazione risulta pari al 20,1%.

² Fonte: sito Consob.it – Società quotate – Sezione Partecipazioni in strumenti finanziari e partecipazioni aggregate per la società.

Tale accordo di consultazione è stato originariamente sottoscritto il 21 dicembre 2020 tra alcune Fondazioni italiane azioniste di Banco BPM per una quota complessiva pari al 5,49% del capitale sociale di Banco BPM. È stato successivamente aggiornato a seguito dell'ingresso o uscita di nuovi azionisti dall'accordo stesso, o per variazioni del possesso azionario detenuto da un singolo partecipante all'accordo, in data 20 luglio 2021, 18 ottobre 2022, 31 dicembre 2022, 27 marzo 2023, 19 dicembre 2023, 16 febbraio 2024, 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2025. Ad oggi, tale accordo riunisce azionisti che detengono una quota pari al 5,93% del capitale sociale della Banca.

Per ulteriori dettagli si rimanda al sito internet www.gruppo.bancobpm.it nella sezione Investor Relations - Azioni, azionisti e dividendi, alla voce "Accordi di consultazione".

Rating del Gruppo

Credit rating di Banco BPM

Società di rating	Tipo di Rating	31/12/2025	31/12/2024
Fitch Ratings	Lungo Termine Issuer Default Rating (IDR)/Outlook	BBB / Stabile	BBB- / Rating Watch Positive
	Breve Termine Issuer Default Rating (IDR)	F2	F3 / Rating Watch Positive
	Lungo Termine Debito Senior Preferred (SP)	BBB+	BBB / Rating Watch Positive
	Lungo Termine depositi	BBB+	BBB / Rating Watch Positive
	Breve Termine depositi	F2	F3 / Rating Watch Positive
	Viability Rating (VR)	bbb	bbb-
Moody's Ratings	Lungo Termine su Debito <i>Senior Unsecured</i> e Rating Emittente/Outlook	Baa1 / Stabile	Baa2 / On watch for Possible Upgrade
	Lungo Termine sui Depositi/Outlook	A3 / Stabile	Baa1 / Stabile
	Breve Termine sui Depositi	P-2	P-2
	<i>Baseline Credit Assessment</i>	baa2	baa3
Morningstar DBRS	Lungo Termine sul Debito <i>Senior</i> e Rating Emittente di lungo termine/Trend	BBB (high) / Stabile	BBB / Positivo
	Breve Termine sul Debito e Rating Emittente di breve termine/Trend	R-1 (low) / Stabile	R-2 (high) / Positivo
	Lungo Termine sui Depositi/Trend	A (low) / Stabile	BBB (high) / Positivo
	Breve Termine sui Depositi/Trend	R-1 (low) / Stabile	R-1 (low) / Stabile
	<i>Intrinsic Assessment</i>	BBB (high)	BBB
S&P Global Ratings	Lungo Termine Issuer Credit Rating/Outlook	BBB / Positivo	BBB / Stabile
	Senior Unsecured	BBB	BBB
	Breve Termine Issuer Credit Rating	A-2	A-2
	Stand-alone credit profile (SACP)	bbb-	bbb-

Vengono riassunti di seguito i principali eventi che hanno riguardato i rating di Banco BPM nel corso del 2025:

- Fitch Ratings, dopo aver mantenuto, in data 20 gennaio, in Watch Positive i rating di Banco BPM, il 29 luglio ha rimosso tale Rating Watch, confermando tutti rating e ponendo l'Issuer Default Rating (BBB-) in Outlook Positivo. Successivamente, il 5 dicembre, l'agenzia ha alzato di un *notch* i rating della Banca, tra cui: l'Issuer Default Rating (IDR) di Lungo Termine a BBB da BBB- e di Breve Termine a F2 da F3, il rating sul debito Senior Preferred a BBB+ da BBB, il rating di Lungo Termine sui Depositi a BBB+ da BBB; contestualmente l'Outlook sull'IDR di Lungo Termine è passato a Stabile da Positivo;
- Moody's Ratings, in data 27 maggio, nell'ambito di un'ampia azione di rating che ha riguardato il sistema bancario italiano, ha migliorato l'Outlook del Rating di lungo termine sui depositi di Banco BPM (Baa1) da Stabile a Positivo, confermando altresì il *Baseline Credit Assessment* a baa3. Successivamente, il 25 luglio, ha assegnato un Outlook Positivo al Rating Emittente di lungo termine (Issuer Rating) e al rating sul debito Senior Unsecured della Banca, entrambi confermati a Baa2. L'azione di rating ha concluso la review for upgrade avviata il 28 novembre 2024. Infine, il 25 novembre, l'agenzia ha alzato di un *notch* i principali rating di Banco BPM tra cui il rating Emittente di Lungo Termine a Baa1 da Baa2, il rating sul Debito Senior Unsecured a Baa1 da Baa2 ed il rating di Lungo Termine sui Depositi ad A3 da Baa1. Tale azione di rating

è avvenuta grazie all'upgrade a baa2 da baa3 del *Baseline Credit Assessment* (BCA) ed al recente rialzo del rating sovrano dell'Italia;

- Morningstar DBRS, in data 16 aprile, ha migliorato a Banco BPM il rating Emittente di lungo termine a BBB (high) da BBB e quello di breve termine a R-1 (low) da R-2 (high), ponendo entrambi i Trend a Stabile; contestualmente, sono stati confermati i rating sui Depositi di lungo termine a BBB (high) e breve termine a R-1 (low) e l'Intrinsic Assessment (IA) è migliorato a BBB (high). Successivamente, il 23 ottobre, l'agenzia ha alzato il rating sui Depositi a lungo termine ad A (low) da BBB (high), ponendolo in Trend Stabile, e confermato quello a breve termine a R-1 (low);
- Standard & Poor's Global Ratings, in data 18 aprile, nell'ambito di un'ampia azione di rating che ha riguardato il sistema bancario italiano, ha migliorato l'Outlook di Banco BPM da Stabile a Positivo, confermando l'*Issuer Credit Rating* di lungo termine a BBB e quello di breve termine a A-2. Successivamente, il 25 luglio, l'agenzia ha confermato i rating della Banca, incluso il rating emittente (*Issuer Credit Rating*) di lungo e breve termine "BBB/A-2" con Outlook Positivo.

Credit rating di Anima Holding

Società di rating	Tipo di Rating	31/12/2025
Fitch Ratings	Lungo Termine Issuer Default Rating (IDR)/Outlook	BBB / Stabile
	Breve Termine Issuer Default Rating (IDR)	F2
	Lungo Termine Debito Senior unsecured	BBB
	Shareholder Support Rating (SSR)	bbb

Con riferimento ai rating assegnati da Fitch Ratings ad Anima Holding, si segnala che:

- in data 4 luglio 2025, l'agenzia ha confermato l'*Issuer Default Rating* di lungo termine e il *senior unsecured long-term rating* della società a BBB, con Outlook "Stabile" e ha assegnato ad Anima uno Shareholder Support Rating (SSR) di bbb-, che era guidato dal Viability Rating (VR) di Banco BPM;
- successivamente, il 12 dicembre 2025, l'agenzia ha nuovamente confermato il Long-Term Issuer Default Rating (IDR) e il *senior unsecured long-term rating* a BBB. L'Outlook sul Long-Term IDR è rimasto invariato a Stabile. Contestualmente, ha migliorato ad Anima lo Shareholder Support Rating (SSR) a bbb da bbb- e lo Short-Term IDR a F2 da F3, riflettendo l'innalzamento del Long-Term IDR di Banco BPM a BBB da BBB- e del Short-Term IDR a F2 da F3 del 5 dicembre 2025.